



GEMELLI PERFETTI. Solo cinque squadre del campionato hanno subito meno gol della squadra della Diga

Ale & Daino, riecco quei due E il Chievo sigilla gli spifferi

Dalla Viola al gialloblù la coppia di centrali di Maran continua a confermarsi una formidabile cerniera E le alternative garantiscono altrettanta solidità

Alessandro De Pietro

Due giganti, come ai bei tempi. Dario Dainelli ed Ale Gamberini continuano a dettar legge e a spiegare calcio, perfetti professori di una materia nobile come l'arte della difesa dopo una vista spesa ad oscurare attaccanti di tutto il mondo. Benzema il primo, all'epoca poco più che ventenne col Leone anche di Fred e Juninho Pernambucano. Dainelli ce l'ha ancora in mente e non solo perché quella era la sua prima in Champions League.

Gamberini quella partita non la giocò per un problema ad una spalla, ma quelle dopo sì. Lui e Dainelli, due che al Chievo ricordano D'Anna e Barzagli ma anche gli altri grandi del ruolo, partendo da Legrottaglie per arrivare a Supermario Yepes.

Capitano domenica col Sassuolo, Dainelli la fascia al braccio l'aveva anche nelle due partite col Bayern Monaco del lontano 2009.

A scegliere testa o croce e stringere la mano a Van Bommel prima di sistemarsi vicino a Gamberini e lanciare un cenno di intesa a Gobbi, titolare nella gara di Firenze.

Gamberini e Dainelli hanno messo insieme 809 partite di Serie A, 1.184 con quelle di Gobbi e 1.486 con i gettoni di Sorrentino.

A Maran certo l'esperienza non manca. La base dei successi del Chievo.

TESTA E PIEDI. Il possesso palla e la manovra più ragionata non hanno intaccato i poteri della difesa, la sesta della Serie A, mai neanche scalfita nei due ultimi scontri per la salvezza con Cagliari e Sassuolo. «Diciamo che la conoscenza fra me e Gamberini è piuttosto profonda», ha sem-



Dainelli decolla, Gamberini presidia dal basso. E Matri non passa

pre detto col sorriso Dainelli, ancora un maestro come pochi per senso della posizione e letture anticipate.

Il suo gemello perfetto Gamberini, l'uomo dei recuperi e di una velocità che continua e restare ancora bella alta. Complementari e non solo.

Al meglio della condizione agli occhi di Maran i migliori

sono ancora loro due. Per come difendono e per come fan chi parte l'azione, elemento chiave per chi come il Chievo s'è messo in testa di far gioco più degli altri anni.

E avere uno coi piedi di Dainelli, gli stessi di un centrocampista di qualità, così come quelli di Gamberini diventano un altro bel valore.

Le news

«HETE» IN GRUPPO. Tutti a disposizione. Rolando Maran ha ritrovato al proprio posto anche Hetemaj ieri alla ripresa degli allenamenti a Veronello, dopo giorni di lavoro differenziato per la contrattura rimediata con la Finlandia nella partita con la Turchia. Pronto a tornare al suo posto in mediana domenica contro il Verona a ricomporre la classica e consolidata catena di sinistra con Gobbi, a sua volta tenuto

precauzionalmente in panchina col Sassuolo per averlo al meglio nel derby dopo il problema muscolare che l'ha tenuto fermo nell'ultimo mese. Il Chievo avrà pure Meggiorini, sicuro convocato dopo il grave infortunio di metà aprile a Cagliari. Il derby cambia le abitudini del Chievo, che lavorerà a porte chiuse per tutta la settimana a partire dal doppio allenamento di oggi. Il primo, prevalentemente in palestra, alle 11; il secondo alle 14.30 sul campo. Domani si ricomincia dalle 12. A.D.P.

MATTONI PESANTI. Il Chievo ha trovato anche un ottimo jolly come Tomovic, scelto fra una ristretta cerchia di cui facevano parte anche Tonelli e Peluso per assicurare una difesa all'anagrafe in là con gli anni e col punto di domanda di un anno in più al rientro dopo le vacanze.

Tomovic è entrato benissimo nel Chievo, strategico in un reparto in cui ha fatto pure il terzino destro anche col Sassuolo permettendo così a Maran di poter aspettare una settimana prima di rilanciare Gobbi dopo l'infortunio alla gamba destra. Recuperato ma evidentemente non ancora prontissimo.

Avere un'alternativa affidabile permette anche questo. La forza della difesa è anche nel curriculum di chi gioca meno. Basti pensare a Cesar, cento partite con la Slovenia e non più tardi di due settimane fa superbo a casa dell'Inghilterra contro Kane, uno dei migliori centravanti europei. Cesar giocherebbe fra i primi undici in tante squadre di A, non al Chievo.

La grandezza di Dainelli e Gamberini si sposa benissimo anche con il miglior Cacciatore di sempre. Uno da top club a leggere i nomi di certe big alla voce dei terzini, eclettico a tal punto da andare a sinistra con disarmante

disinvoltura.

Animato per di più da una condizione fisica straripante ed una fiducia nei propri mezzi che poche altre volte aveva avuto prima. Il rendimento è da grande giocatore, anche da Nazionale. Nessuno aveva mai visto un Cacciatore così.

Persino impetuoso in certe sue offensive, addirittura dominante in molte fasi della partita. Uno dei migliori dell'intero campionato.

QUADRO COMPLETO. Non è solo una questione di difesa, soprattutto in una squadra che lavora a memoria. Per questo i meriti della solidità del Chievo spaziano da Inglesse a Pucciarelli, moti perpetui anche senza il pallone fra i piedi, passano da una mediana di cemento armato fra Castro, Radovanovic ed Hetemaj, tre fra i più infaticabili motorini della Serie A. In più c'è il tocco di Maran, l'attenzione che il Chievo ha sempre avuto per la fase difensiva, l'energia sparsa ovunque a Veronello insieme alla cura dei dettagli e ad una concentrazione sempre massima.

I primi mesi di stagione hanno anche detto che i giocatori a rischio usura sono invece perfettamente tirati a lucido.

Maran non poteva ricevere risposte migliori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I voti della domenica

«El Pata» incanta ancora, «Rado» è una conferma Ma l'attacco non sfonda

Pagellone Chievo Verona

	L'Arena	La Gazzetta dello Sport	Confederazione Sport	La Tribuna	MEDIA
SORRENTINO	6	6	6	5,5	5,87
CACCIATORE	6,5	6	6,5	5,5	6,12
DAINELLI	6,5	6,5	6	6	6,25
GAMBERINI	6,5	6,5	6,5	6	6,37
TOMOVIC	6	6	6	6	6
RIGONI	6	6	6	5,5	5,87
RADOVANOVIC	7	6,5	6	6	6,37
CASTRO	7	6,5	7	6,5	6,75
BIRSA	6	6	6	5,5	5,87
INGLESE	5	5	5	5	5
PUCCIARELLI	6	6	5,5	5,5	5,75
GARRITANO	6	6	6	6	6
STEPSKI	SV	5,5	6	6	6
PELLISSIER	SV	SV	6	SV	SV
MARAN	6,5	6	6,5	6	6,25
ARBITRO: MANGANIELLO	6	6,5	6,5	6	6,25

Chi ride...



LUCAS CASTRO
STRAPPA E ILLUMINA
Il solito moto perpetuo declinato con qualità: i suoi strappi, soprattutto nel secondo tempo, mettono ansia a Consigli

Comanda Lucas Castro: è lui - assieme all'ex Acerbi, sull'altro fronte - il migliore in campo della sfida di domenica tra Sassuolo e Chievo. Almeno stando a sentire gli inviati di Reggio Emilia e a pesare le medie ricavate dalle valutazioni de L'Arena e dei tre quotidiani sportivi.

Buona comunque in generale la domenica dei gialloblù, con voti ben oltre la sufficienza quasi ovunque in difesa - fa eccezione Sorrentino, autore di un paio di buone parate ma

...e chi piange



ROBERTO INGLESE
LA PORTA È LONTANA
Tante corse, grande combattività ma scarso costruito: laddove colpì tre volte nella scorsa primavera stavolta fa cilecca

responsabile di un'uscita non proprio efficace - e a centrocampio, dove si distingue in particolare Ivan Radovanovic, solita calamita di palloni.

I gialloblù lasciano qualcosa in attacco, rimasto spuntato. Pomeriggio grigio in particolare per Roberto Inglesse, che poche volte ha avuto la possibilità di sparare in porta e non è mai riuscito ad impensierire Consigli.

Un po' meglio è uscito dalla domenica Pucciarelli, anche per il gran lavoro di copertura garantito per l'intero arco dei 90.

MSP CALCIO A CINQUE. Tanti gol e spettacolo nella prima giornata del campionato provinciale Trofeo Ostilio Mobili

Heart, RiAvEl e Colletta subito in palla

Nella massima serie vincono anche Corvinul, Noi Team, Corte Barco e Sampierdarenese

Finalmente in campo. Dopo la lunga pausa estiva è iniziato il campionato provinciale di calcio a cinque Msp Trofeo Ostilio Mobili. E come ogni anno le squadre di Serie A1 sono le più accreditate alla vittoria finale, ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo fino al termine della stagione. Che inizia nel migliore dei modi nel girone A per il Noi Team Elettrolaser con il

3 a 2 alla Pizzeria Vecchia Rama e per l'Heart Of Verona con il 4 a 0 all'altra neopromossa Corner Bar Team. Buona la prima anche per il Ri.Av.El. che supera 4 a 3 la Elio Porte Blindate e per la Sampierdarenese dopo il 4 a 3 ai Polemici.

Nel gruppo B con l'assenza dei campioni provinciali in carica della Trinacria gli occhi sono puntati sui vice campioni del Rizza che battono 3 a 2 una delle sorprese del passato campionato, i Red Devils. Grande interesse anche per l'altra favorita per la vittoria finale, il Corvinul Hune-

doara, che deve faticare per battere 6 a 5 il Momento Zero: innesta subito la quarta il Colletta, 4 a 2 alla neo iscritta Patatinaikos, parte bene anche l'Agriturismo Corte Barco con gli Arditi che si devono arrendere sempre per 4 a 2.

In A2 nel girone A inizia al massimo la Prati Calore dopo il 5 a 1 allo Spartak Augusta, segna una rete in meno la Jolanda Hurs contro le Riserve. Stessa differenza reti per lo Sporting Ardan che però mantiene la propria porta inviolata contro gli East Green Boots, fa scalpore la sconfitta



I ragazzi del Partizan Degrado

della Kubitek 3 a 2 contro il Consorzio Artigiano Scal. Nel B riposa la favorita Alpo Club, partono bene Real Pearra, 7 a 3 alla Soccer Ambro Five e Ospedaletto, 5 a 3 al Lokomotiv Bure, sorride il Terzo Tempo che fatica però nell'1 a 0 con la neopromossa Quartopiano, infine pari tra Scaligera e Tiki Taka. L'Mdm San Martino comincia nel modo migliore il girone C battendo 7 a 2 i Bomboneros nel gruppo C, bene anche la Busa, 3 a 2 ad un coriaceo Avis United: esordio vincente anche per il Borussia Schlumpfe con il 3 a 1 all'M5L, alla prima partita in cadetteria. Sarà una mina vagante l'Ei Team Giardino dei Sapori, 3 a 0 ai Reduci. Nel D tre punti per i Butei che supe-

rano 3 a 2 il Bar Pantalona, stesso divario con cui il THC batte il New Team: molto più agevole il compito del Dorial contro la Trinacria, non i campioni uscenti ma un'omonima formazione che ne ha acquisito il nome. Tutto facile anche per l'Enogas sul Cerea del Nord.

In Serie B partono nel migliore dei modi con i tre punti per Coversol Verona, New Longobarda, Illegali nel gruppo A, Atletico Manon-troppo, Asd Gengiva, Sordi Verona e Loft 47 nel B, Dinamo S.Canara (già Carrozzeria Conti Rino), Bure Doc, Tecnocasa S.Lucia e Villareal nel C, infine Ital Food Catering, Juice Club, Golden Palace Pescantina e Athletic Mia Tanto. ● L.MAZ.